LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 2 Maggio 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 104

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

GUGLIELMO IMPERATORE al Quirinale e in Vaticano.

Oggi l'Imperatore di Germania, coi Principi imperiali, giunge in Roma quale amico ed alleato del Re d'Italia, e con plauso entusiastico del Popolo sarà ospite nella Reggia del Quirinale. Cosichè un solo giorno è interposto tra la visita di Edoardo VII e quella di Guglielmo II, ed in questo giorno fra i due Sovrani potentissimi si avrà fatta udire la voce d'una nuova alta Potenza, quella del proletariato di tutto mondo! Ma per lo spirito liberale de' loro Governi, e per l'animo generoso de' Sovrani, noi possiamo sperare nel riordinamento finale della *modernità* coi diritti storici di Nazioni pervenute a grado eminente del progresso civile.

***

Guglielmo II che ritorna desideratissimo al Quirinale, alle cui finestre ricevette tante ovazioni popolari, vi ritorna oggi per visita ufficiale al nuovo Re, cui vuol dedicare quell'affetto che già legavalo al Padre suo. E la prima giornata è ben dovuta all'intimità con la Reale Famiglia, ed a corrispondere alle festose accoglienze ed al saluto del Sindaco e della Rappresentanza della metropoli del Regno.

Ma l'Imperatore sapendo esistere nel suo Popolo varietà di credenze, venuto a Roma, non potrebbe dimenticare che in Vaticano risiede il venerando Rappresentante della maggior Potenza morale che da secoli imperò sul mondo, e cui nessuna *modernità* perverrebbe ad abbattere; quindi nella seconda giornata, cioè domani 3 maggio, visiterà Leone XIII.

***

Dicesi che questa visita sarà graditissima al venerando Vegliardo, Capo della Cattolicità, poichè tra i cattolici tedeschi sa di avere un ausilio per conservare buone relazioni diplomatiche. Or Guglielmo andrà al Vaticano in una carrozza, ai cui lati vedesi l'aquila imperiale sormontata dalla corona, con sotto la scritta: *Got mit uns* (Dio sia con noi). Leone non avrà davanti a sè un libero pensatore; ma un Sovrano, il cui genio, erudito nelle Scienze positive e nella Filosofia più trascendentale, non lo rende tanto superbo, sì che il labbro rifiuti di pronunciare il nome di Dio!

***

La terza giornata di Guglielmo in Roma sarà dedicata all'Esercito, che da Lui verrà passato in rivista, avendo al fianco il Re d'Italia. E se l'Esercito fu cotanto ammirato da Re Edoardo, che pur nel suo brindisi inneggiò alla pace, l'Imperatore sentirà compiacenza vivissima nel rilevare come l'Italia, anche per l'Esercito e per la sua Marina, continuerà ad essere elemento utile nell'alleanza coi due Imperi nello scopo di essa alleanza ognora proclamato, che è la conservazione della pace in Europa.

***

Pel 5 maggio il programma segna una visita di Guglielmo all'Abbazia di Montecassino, visita ch'è altra prova di coltura geniale, poichè storica è la celebrità dei Benedettini cui devesi la conservazione di tanti documenti della civiltà antica e che furono maestri di svariata coltura cristiana medioevale.

Questa visita dell'Imperatore non deve sorprendere, se egli, anche fra i ruderi nuovamente scoperti in Roma saprà (nella copiosa sua erudizione) dire una parola autorevole a proposito della ardita ipotesi del tedesco Momsen riguardo l'època dei sette Re di confronto alle spiegazioni dei nostri archeologhi.

***

E dopo questa gita scientifica, avverrà nel pomeriggio del 6 maggio la partenza di Guglielmo da Roma. Ma lo accompagneranno graditissime impressioni per le entusiastiche accoglienze del Popolo italiano, e per quanto di poeticamente simpatico avrà ammirato nella Reggia del Quirinale, e per quanto, in un tempo forse non lontano, avrà, con la sua perspicacia, pronosticato nella visita al Vaticano.

G.

Parlamento Nazionale

Seduta del 1 maggio

CAMERA. — *Presiede Biancheri.* — Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni: sulla Macedonia, sul sale pastorizio, sulla nomina del titolare per l'osservatorio vesuviano, sui libri verdi risguardanti la Somalia: interrogazioni cui si risponde dai ministri o dai sottosegretari, con le solite promesse o con qualche spiegazione; si riprende a discutere il bilancio del Tesoro, e se ne approvano tutti gli articoli e lo svolgimento complessivo.

L'arrivo di Marconi a Roma.

Parossismo di entusiasmo.

Malgrado la pioggia stasera una numerosa folla attendeva alla stazione l'arrivo del Marconi.

Il treno giunse con cinquanta minuti di ritardo. Vi erano numerosi studenti col berretto universitario.

Zanardelli e Galimberti avevano mandato il proprio capo Gabinetto. Marconi accolto da entusiastica dimostrazione è salito in vettura insieme al sindaco Colonna.

La folla staccò il cavallo, tirando la vettura fino al *Grand Hotèl*, dove Marconi fu costretto ad affacciarsi a ringraziare.

Capi di Stato in moto.

Buckemburg, 1. — L'imperatore di Germania è partito per Roma stanotte, via Annover.

Parigi, 1. — Loubet è giunto stamane dal suo viaggio in Algeria e Tunisia. Fu ricevuto alla stazione dal presidente dei ministri Combes, dal ministro Valle, dalle autorità civili e militari.

Loubet si recò subito all'Eliseo acclamato da molta folla.

Parigi, 1. — Il treno con Re Edoardo d'Inghilterra è entrato nella stazione del Bois Boulogne alle tre pom., al suono dell'inno inglese.

La stazione è pavesata con bandiere francese ed inglesi, con piante e fiori.

Loubet, accompagnato dai ministri e seguito dagli alti dignitari attendeva dinanzi al salone presidenziale.

Appena il treno si fu fermato, Edoardo scese mentre Loubet andavagli incontro.

Si strinsero la mano, scambiandosi cordiali saluti.

A Saint Louis, Stati Uniti d'America il presidente di quella Repubblica, Rosevelt, ha ieri solennemente inaugurato la esposizione internazionale, alla presenza di 60000 persone.

La distruzione a Salonicco.

Costantinopoli, 1. — L'Esplosione della succursale della banca Ottomana produsse l'incendio dell'edificio; il fuoco si comunicò anche al locale della banca Mitilene, che trovasi di fronte. Si compirono simili attentati anche contro il circolo degli stranieri e due restaurants. Il console tedesco che si trovava al circolo rimase ferito. La gendarmeria e la polizia inseguirono gli autori degli attentati, e ne nacque un conflitto in cui vi furono morti e feriti da ambo le parti.

Rivista settimanale dei valori.

Si riscontra quasi sempre nelle Borse il fatto della conseguente reazione dei prezzi, quando l'aumento dei valori avviene a base di corsa rapida, movimento questo, dipendente dai realizzi di guadagni assicurati, ed è molto salutare al consolidamento dei prezzi. La settimana che termina ci ha offerto una di queste fasi avendo brillantemente esordito ed essendo poi seguiti giorni freddi di calma, come lo stato atmosferico, imprimendo al mercato una maggior riflessione; ciò nonpertanto le Borse Italiane hanno avuto la superiorità nel loro buon contegno, in confronto a quelle estere.

In Italia.

I mercati italiani per la ragione sopra accennata ebbero delle buonissime giornate, cominciando dalle Rendite di Stato che parteciparono al rialzo. Si distinse principalmente il tipo 5 0|0 che sfiorò il 104 quotazione pure raggiunta alla Borsa di Parigi, ove le contrattazioni non sono così numerose come pel passato per la rarefazione del titolo che in gran parte ha rivalicato le alpi.

Il 3 1|2 0|0 che sarà in un tempo non lontano il nostro unico tipo di rendita per effetto delle conversioni che si matureranno, ha partecipato anche esso al movimento di rialzo essendo stato elevato a 99.45.

Il 4 1|2 0|0 attende il giorno della sua conversione al 3 1|2 0|0 e l'operazione non può tardare di molto desumendolo dai prezzi di 103 - 103 1|4 della sua quotazione odierna. Le rendite chiudono ai prezzi seguenti il Tipo 5 0|0 103.85, 3 1|2 99.40, 4 1|2 103.20.

La categoria delle azioni Bancarie ha portato il maggior contingente d'affari, e molti sono stati quelli, a contanti ed a termine.

Le Banche d'Italia sebbene abbiano raggiunto il prezzo di 988 non è da escludere possano aspirare a migliori quotazioni, anzi non si nasconde che ciò avvenga per il miglioramento patrimoniale dell'Istituto proveniente dalla maggior facilità di poter alienare gli enti immobilizzati e per i ritocchi della Legge Bancaria che torneranno agevoli agli Istituti d'emissione e per le altre grandi operazioni che stanno preparandosi.

Pure le Azioni Commerciali Credito Italiano e Società Bancaria fecero progresso di prezzo e buoni sono i giudizi sull'avvenire di queste Banche essendo i prezzi attuali passibili di aumento per la loro bontà intrinseca. I prezzi sono L. 754 L. 546 L. 270 rispettivamente.

La Banca Commerciale sta per elevare di altri 20 milioni il suo capitale azionario e da ciò l'Istituto prenderà maggior importanza.

Il credito Italiano, la Bancaria ed il gruppo francese hanno concorso al raddoppiamento del Capitale della Società Veneta e per tale combinazione le azioni progredirono di prezzo essendo segnato a L. 133. Le nuove azioni da emettere saranno offerte a condizioni vantaggiose ai vecchi azi[onisti] dacciò può aver ragione l'aumen[to del] prezzo constatato in questi ultimi giorni.

La disdetta fu di comune accordo, fra il Governo e Società, date alle Convenzioni ferroviarie ed el lavoro di preparazione e di definizione, formerà il ponte per lasciar passare gli svariati apprezzamenti con i relativi spostamenti di prezzi delle azioni stesse.

Le Meridionali sono segnate L. 709 le Mediterranee L. 493.

I titoli cotonieri e siderurgici fecero dei considerevoli aumenti, citeremo il Veneziano salito a L. 251, le ferriere 95.

Dei titoli garantiti dallo Stato sempre in ottima vista e ci compiacciamo di aver a tempo suggerito l'acquisto non solo di questi ma anche di altri titoli Bancari ed industriali che come ora si vede il capitale ha trovato largo compenso.

All' estero.

I mercati esteri ebbero essi pure dei felici momenti ma molto del rialzo conseguito è stato perduto.

Parigi per le sue rendite non può certo rallegrarsi e se al momento della liquidazione quindicinale non fosse intervenuto l'ausilio della casa Roschild difficilmente avrebbe potuto ottenere la quotazione di circa Lire 98 oggi segnato.

A **Londra** un po' meno fermi, e l'auge dimostrato la settimana scorsa su quel consolidato si è un po' più mitigata essendo segnato a 92 circa.

Berlino e **Vienna** hanno avuto mercati abbastanza buoni ed il denaro in tutte le piazze si è fatto meno facile.

Valori locali.

Diremo poche parole dei nostri titoli locali, sempre fermi i Bancari — offerti i Tram e tutto il resto intrattato. Sino al 21 maggio corr. resta aperta la sottoscrizione alle L. 725 mila circa in azioni di Lire 25 l'una riservate ai soli vecchi azionisti del Zuccherificio S. Giorgio e dalle prenotazioni precedentemente fatte ed alle iniziate sotto scrizioni sembra assicurato sin d'ora il buon successo, che naturalmente non poteva mancare per le radicali riforme che ha in mente di introdurre il nuovo consiglio sia dal lato tecnico come in quello amministrativo; subito che s'insedierà.

Cotonificio Udinese	L. 1200
Banca di Udine	162
» Popolare Friulana	165
Società Tram a cavalli	75
» Vimini	130
» Pozzi Neri	100
» Zuccherif. S. Giorgio	25 a 30

Cronaca Provinciale

FELETTO UMBERTO.

— Per la sagra di domani.

Bravo, veramente bravo fu il sig. Clocchiatti Giuseppe che seppe, con amore e pazienza veramente ammirabili, ricomporre il corpo musicale di Feletto Umberto, già in dissoluzione per differenza di vedute politiche, e con zelo e perseveranza istruirli e far si che oggigiorno possiamo sentire di nuovo bei pezzi di musica suonati bene — ciò che tanto giova a cacciare dal capo le malinconie, a destare od aumentar gli entusiasmi.

A «corpo nuovo», occorre pure «abito nuovo»; ed ecco che, sorpassando tante difficoltà, la nostra Banda è ora provvista di una divisa, propriamente di lusso ed attraente, e, a quanto mi dicono, superiore ad ogni aspettativa: divisa che indosserà la prima volta Domenica 3 maggio, ricorrenza della sagra di S. Giuseppe, in cui la Banda suonerà il seguente programma sulla Piazza Plebiscito (ex fontana):

1. Marcia «Savoia»	G. Manente
2. Sinfonia «Nabucco»	G. Verdi
3. Mazurka «La sincerità»	L. G. Bicci Nocentini
4. Pot pouri Originale	
5. Waltzer «Congratulazioni»	U. Pasero
6. Polka «Farfallina»	M. Bacci

Noi siamo certi che, nello svolgimento di questo programma, la banda spiegherà tutta la sua valentia, dimostrando quanto i bandisti abbiano approffittato dell'ottimo insegnamento loro impartito dal maestro signor Clocchiatti.

FAGAGNA.

— La guerra alla diaspis.

E' con vero compiacimento che facciamo segno al plauso di quanti hanno a cuore il benessere della nostra agricoltura, l'energica e profittevole opera esercitata dal Comune di Fagagna in difesa del proprio territorio dalla *diaspis pentagona*

Fin dal 1901, anno in cui per la prima volta si verificò la comparsa del funesto parassita in alcuni gelsi della frazione di Villalta, i preposti all'Administr. comunale di Fagagna, compresi della gravità del male che coll'estendersi della *diaspis* sarebbe derivato alla gelsicultura così intensiva del paese, misero in opera tutti quei validi mezzi che si richiedevano per annientare il malanno al suo sorgere.

Nella primavera del 1901 furono estirpati e distrutti col fuoco tutti quei gelsi che presentavano qualche traccia di infezione di *diaspis*.

Nell'anno passato essendosi verificata qualche nuova infezione nelle località circostanti ai primi centri, fu ripresa l'opera di distruzione dei gelsi ammalati.

Nell'anno corrente poi, volendo il Comune, con una decisiva opera, liberare il proprio territorio dalla diaspis che aveva lasciato ancora qualche traccia della sua esistenza, fece eseguire una diligente ricerca su tutti i gelsi e su tutte le altre piante vicine ai primi focolai d'infezione, e riuscì d'altra parte a persuadere i proprietari a estirpare i gelsi infetti, e a capitozzare quelli che, pur non presentando segni manifesti di malattia, lasciavano, causa la vicinanza delle piante infette, qualche dubbio sulla loro immunità.

Gli agricoltori colpiti dal malanno, anzichè protestare contro l'azione, direi quasi imposta dal Comune, si sottomisero ben volentieri al comando di distruzione dei soggetti infetti, e, animati da un encomiabile sentimento di generosità, si adoperarono con tutto il loro buon volere a combattere un male che, se trascurato, avrebbe potuto in pochi anni diffondersi, compromettendo uno dei principali redditi della campagna.

Il Municipio, per rendere meno gravosa l'opera di distruzione, sostenne a sue spese l'abbrucciamento dei gelsi infetti dalla *diaspis*, e pagò ai proprietari che avevano capitozzato i gelsi sospetti, il valore della foglia che dai gelsi si avrebbe potuto raccogliere nell'annata.

Che il Comune di Fagagna abbia conseguito in questo modo il desiderato scopo, è nel desiderio di tutti; ma quando anche fosse riuscito vano il tentativo, crediamo tuttavia che l'energica opera meriti l'approvazione e di essere citata ad esempio di coloro che conoscono quanto sia grave la responsabilità di chi è alla salvaguardia del pubblico bene.

BERTIOLO.

— Tragica morte di un emigrante.

L'altro ieri giungeva la triste notizia della morte, avvenuta nell'ospitale di Berlino, di Michele Cassutti, giovine di 22 anni, di Pozzecco, frazione di questo Comune. Era egli capo squadra di lavoro, e, fra altri suoi compaesani, aveva alla sua dipendenza anche un operaio di Sdraussina (Gorizia). Questi, non si sa il perchè, fu messo in libertà dal padrone. Ne incolpò il Cassutti, e giurò vendetta. Difatti, alla sera del 4 aprile, dopo scambiate brevi parole col Cassutti, gl'inferse una terribile coltellata al ventre, stendendolo a terra. Il ferito fu tosto sorretto dai compagni e trasportato all'ospitale, ove il giorno 23 detto mese dovette soccombere. Poveri genitori, che già vecchi, dopo altri lutti di famiglia, si vedono ora privati anche di questo figlio, che formava la loro speranza!...

PALMANOVA.

— I.o Maggio.

Tutti i negozi aperti; ovunque si lavora; unico segno della odierna festa: i numerosi manifesti del locale circolo socialista.

La festa del 1 maggio, a Palmanova la fanno i triestini che sino da stamane in bicicletta ed in gran parte in giardiniera, da Cervignano, sono venuti tra noi. Passarono la giornata come meglio potevano; una parte si divertì a vedere gli esercizi militari sulla piazza d'arme, altri, a cantare l'inno dei lavoratori e quello di Garibaldi.

Programma dei pezzi che la banda cittadina diretta dal maestro prof. Arturo Blasich eseguirà domenica in piazza V. E.

1. Marcia «Savoia Petrovich»	Lingria
2. Mazurka «Flavia»	Azzo Vatta
3. Sinfonia «Don Pasquale»	Donizetti
4. Cavatina «Nell' opera Nabucco»	Verdi
5. Marcia «Trionfale»	Blasich
6. Polka «Il Piccolo Trombettiere».	Arnhold

POLCENIGO

— Nozze cospicue.

30 aprile. — Stretti da indissolubile nodo, stamane, in Polcenigo, si giurarono fede, la signorina co. Cecilia Polcenigo, figlia dell'esimio signor Sindaco, e il signor Enrico Barocci di Venezia.

Testimoni all'atto civile furono i signori Celotti dott. Giuseppe, Notaio, e Lenna Angelo, Direttore didattico, atto che venne firmato anche dai signori co. Sbrojavacca dottor V. E. Pretore e Bardella dottor Oscar, Medico. Numerosi l'invitati da Polcenigo, da Venezia e da altri luoghi.

Il corteo nuziale mosse dal palazzo dei co. Polcenigo, s'avviò al Municipio, quindi alla Chiesa arcipretale, per restituirsi al punto di partenza, sfilando tra due ale di popolo, che ammirava plaudente.

Molti e splendidi i regali alla sposa, dai genitori, dai fratelli, dai parenti, dalle amiche.

Bello e indovinato il sonetto composto e letto, in sulla fine del banchetto, dal signor Segretario comunale, specialista del genere

Fare alla nobile e gentile copia, caldi e sinceri voti di bene e di prosperità, ci sembra cosa affatto superflua. Le geniali ed elette virtù che la distinguono e la rendono generalmente cara e simpatica, costituiscono la più valida garanzia per la completa sua felicità avvenire.

Ci crederemmo in colpa, se, pria di dar termine a questa nostra breve corrispondenza, non s'avesse ad esprimere all'Ill.mo signor Sindaco co. Alderico Polcenigo, ed ai signori componenti la di lui famiglia, i sensi delle nostre più schiette e sincere congratulazioni.

VENZONE.

— Un desiderio. Sarà soddisfatto.

1 maggio. Il nostro comune ha moltissime relazioni commerciali con i due comuni di Chiusaforte e di Raccolana; massime d'inverno, quando *tutti gli uomini* sono a casa e quando perciò il consumo delle derrate e dei vini è molto maggiore. Perciò, alcune ditte commerciali di qui e parecchi degli abitanti instarono presso l'autorità municipale perchè s'interessasse acchè fosse accordato a Venzone quanto fu accordato già alla stazione per la Carnia; cioè la vendita dei biglietti d'andata-ritorno Venzone-Chiusaforte; della qual cosa molti approfitterebbero senza dubbio, mentre la ferrovia non ne avrebbe nessun danno, poichè anzi incasserebbe maggior danaro per il maggior percorso stazione per la Carnia - Venzone, che ora non si compie a risparmio di tempo.

Il desiderio ci sembra abbastanza onesto e discreto; e lo raccomandiamo alla Rete Adriatica.

LUSEVERA.

— Morte ai preti che introducon cooperative.

A Taipana, si è istituita, per iniziativa clericale, una cooperativa, ora, contro gli iniziatori e reggitori di essa, si... scaraventano lettere anonime. Una, è del seguente tenore:

«Tempo fa fu avvertito, ed ora pure ultimo. Ripeto è ora di finirla.

I preti stiano in chiesa, ed i negozi a chi in chiesa non serve. — A me poco importa della mia pelle, ma se i preti non smettono i negozi devono finirla per le mie mani. Morire di fame o in galera fa lo stesso.

Uomo avvisato..... ella m'intende.....»

Che feroci... anticooperatori, ci sono a Taipana!.. Si vede che la Cooperativa di là, toccò qualche interesse molto fortemente.

CIVIDALE.

— Conferenza Pierpaoli.

1 maggio — Alle ore 2 1|2 di domani nel Teatro Ristori, i cividalesi avranno la fortuna di udire la interessantissima conferenza: «Il telegrafo senza fili» del prof. N. Pierpaoli.

Prezzi d'entrata: Loggione cent. 20, Platea e Palchi 50. Sperasi un numeroso concorso.

— Consiglio Comunale.

Lunedì 4 corr. avrà luogo una seduta del Consiglio Comunale. Fra gli oggetti da trattarsi c'è anche una domanda degli impiegati comunali, tendenti a domandare il riposo festivo. La domanda è giusta e noi che conosciamo il lavoro di certi uffici, ci auguriamo che gli impiegati possono ottenere una deliberazione in loro favore.

— Furto.

Stasera, in piazza Paolo Diacono, certa Tomasettig Maria, di Giuseppe di età tra i quindici e i 18, (non vuol dire quanti hanni ha) avvicinatasi al negozio *manifatture* del sig. G. B. Angeli, tentò nascondere sotto il grembiule e portarsi via una pezza di tela (m. 30) del valore di L. 22. Fu veduta dalla rivendugliola De Angeli Albina, che avvertì il sig. Angeli, il quale condusse la Tomasettig in negozio ove la trattenne fino alla venuta del carabiniere di (piantone) sig. Petucco.

PORDENONE

— Un benemerito cittadino.

(*Toi*) — Il cav. Roviglio Adriano conosciutissimo e rinomato farmacista della nostra città, s'è ritirato dalla professione ed ha portato insieme ai suoi il suo domicicilio a Reggio d'Emilia, ove ha un figlio professore.

La sua partenza fu sentita con rincrescimento dall'intera cittadinanza la quale riponeva nel cav. Roviglio la migliore stima e simpatia.

Coprì per 27 anni la carica di giudice conciliatore di questo Comune, facendosi sempre ammirare per la sua lealtà e giustizia.

Al distinto concittadino ed alla spett. sua famiglia, saluti e auguri.

— Per il campanile di S. Giorgio.

Gli abitanti della Parrocchia di San Giorgio desiderano avere dal reverendo parroco una resa di conto delle riscossioni fatte a beneficio del monumentale campanile in lavoro, onde sapere almeno quando avranno la speranza di vederlo... compiuto

— Fallimento.

Con sentenza 30 aprile pp. il nostro Tribunale dichiarò il Fallimento di Benedetti Vincenzo commissionato e Rappresentante di qui; nominando a Giudice delegato alla procedura Fallimentare l'avv. Giuseppe Turchetti ed ad Curatore l'avv.o Antonio Locatelli fissando il 14 corr. per la La adunanza creditori, il 28 quale termine per la presentazione dei titoli di credito ed il 16 Giugno p. v. per la chiusura del processo verbale di verifica crediti.

Ci consta che il fallito dal molto tempo trovavasi incagliato negli affari: contro un passivo di L. 4144,57 denuncia un attivo di L. 3037.96 che verrà sensibilmente diminuito nel bilancio giudiziale.

SACILE

— Mercato bovino.

(*b. c*). Discreto il concorso di animali di ieri — Nelle vacche da latte o pregne e nei vitelli presso l'anno si è notata una sensibile diminuzione di prezzi. — La carne sostenuta ottenne il prezzo oscillante fra le 110 e 125 lire il quint. peso netto. — I buoi da lavoro trascurati, stante la stagione innoltrata. — Vitelli da 70 a 75 peso vivo con 2. Chili d'abbuono.

VIGONOVO DI FONTANAFREDDA.

— La condotta medica a Vigonovo.

(b. c.) Siamo spiacenti di dover annunciare che fra pochi giorni l'ottimo Dottor Mario Olivieri abbandonerà volontariamente questa condotta medica, da lui assunta temporaneamente con generale soddisfazione.

Ne fà fede la presente deliberazione consigliare, presa *ad unanimità di voti* in seguito a proposta del Nobile signor Ing. Nicolò Zilli assessore municipale:

«Il Consiglio Comunale delibera di porgere i più vivi ringraziamenti all'egregio D.r Mario Olivieri per le zelanti ed intelligenti cure prestate a questa popolazione durante il suo servizio di medico condotto; — deplora che per ragioni sue speciali non abbia concorso o all'una o all'altra delle due condotte di Vigonovo e Fontanafredda; — incarica il Sindaco a comunicargli i sentimenti benevoli dell'intero Consiglio e rilasciargli i più ampi attestati di lode.»

Dopo ciò, al giovane e valente professionista auguriamo quell'avvenire, che così spontaneamente e affettuosamente augura a lui l'intera popolazione di Vigonovo.

BARCIS.

— Nozze d'argento.

30 *aprile*. — Oggi, l'ottimo signor Osualdo Tinor Centi celebrava, con la sua affettuosa Chiarina, le nozze d'argento, in famiglia e con qualche intimo. Non mancarono brindisi, auguri e doni; splendido quello dell'amico Giovanni Fantin-Molis. — Ed ora, alle nozze d'oro!... E. B.

MANIAGO.

— Per il lavoro di una strada

(*pr).* Gentilmente invitato, assistetti ieri sera ad una importante e numerosa riunione di negozianti. Ecco di che si trattava, desumendolo dalla stessa lettera d'invito:

In seguito al nostro Contratto 2 aprile, testè cessato, stipulato fra i Comuni di Barcis e Montereale con la Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche nel Veneto per la viabilità entro il Canale Cellina, un Comitato composto di persone egregie indì la predetta riunione allo scopo di discutere e prendere, per l'interesse del paese, tutti que' provvedimenti che fossero del caso.

Presidente n'era il negoziante signor Giuseppe Rosa, il quale, dopo indovinate parole di ringraziamento ai numerosi intervenuti, chiarì meglio lo scopo per cui ci si era riuniti.

Vi notai il cav. Zecchin, il signor Adolfo Cozzarini, il sig. Vittorio Faelli, il sig. Enrico Plateo e molti e molti altri anche di Maniagolibero i cui nomi ometto per brevità.

Il Rosa lesse, ascoltato, una sua lettera a stampa spedita nel 1901 a tutti i Consiglieri, incitandoli a votare per una comoda viabilità per il Monte Croce e lesse pure la ponderata e seria risposta di questo on. Sindaco.

Al Rosa stanno molto a cuore le cose del Comune, ed una prova l'avemmo anche ier sera nell'ascoltarlo.

La discussione fu seria, ragionata e serena alla quale presero parte il sig. Cozzarini, il cav. Zecchin, i signori: Faelli, Plateo, Jem ed altri, compreso il vostro Corrispondente.

Per ultimo, su proposta del signor Enrico Plateo, venne nominata una Commissione, composta dei signori: Giuseppe Rosa, Vittorio Faelli, cav. Zecchin, Guglielmo Del Mistro ed Enrico Plateo, affinchè faccia le necessarie pratiche presso i comuni interessati di vedersi alfine aperta una via possibile e comoda, reclamata dal tempo e dalla necessità verso il Capoluogo del Mandamento.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Chi sono gli imputati di aver danneggiato l'«Evangelico».

Avete annunciato il caso occorso lunedì a certo Antonio Rosset fu Angelo, da Rorai di Pordenone, venuto alla fiera di Valvasone a vendere libri evangelici.

Furono denunciati certi Colussi Giacomo, Bertoia Luigi e Bertoia Paolo, per avergli stracciato parecchi libri, causandogli un danno di L. 50 circa.

Pare fossero istigati da un chierico, il quale sarebbe pure stato denunciato.

— Mercato misero.

Oggi il mercato, essendo il primo del mese, contrariamente al solito, è riuscito piuttosto magro, stante la poca affluenza di forestieri, trattenuti, forse, dall'instabilità del tempe.

CODROIPO.

— Seduta del Consiglio.

1 *maggio*, (B). — Era attesa con curiosità, la seduta consigliare d'oggi, anche perchè fra i vari oggetti all'ordine del giorno, c'erano le dimissioni del Sindaco sig. Daniele Moro e le eventuali deliberazioni.

La seduta era fissata per le 16. Gruppi di persone stazionavano in piazza, in attesa che i consiglieri si riunissero. Animate erano le conversazioni. Ogni movimento dei corsiglieri che s'aggiravano per il paese e che si abboccavano fra loro, era discusso, spiato, commentato. — Tutti sull'attenti! Poca sincerità; — dubbi, sospetti.... oh che politica macchiavelica!...

Eppure è così che ancora si governa, è così che si esplica la pubblica opinione! Ma veniamo alla seduta. Alle 16 i consiglieri sono in sala. Si contano: 14. Il pubblico, numeroso.

Presiede l'Assessore anziano Guido Cigaina, ha alla sua destra l'assessore Lotti.

Dopo approvato il verbale della seduta precedente, si comunica la lettera del Sindaco, il quale dichiara che, per diverse circostanze non essendo più in grado di prestare l'opera sua come per il passato, rassegna le proprie dimissioni.

Segue qualche minuto di silenzio, il quale è rotto dalla voce del Presidente che partecipa avere la giunta deliberato di officiare il Consiglio a non accettare le dimissioni

Zanelli dice ritenere che le dimissioni sieno serie; quindi propone di accettarle. Soggiunge essere suo desiderio che la votazione sia fatta per appello nominale.

De Paulis propone si voti a scheda segreta. Cita a tal proposito l'art. 274 del Codice civile (voleva egli dire della legge comunale).

Il segretario legge l'articolo 274, il quale stabilisce la votazione segreta quando si tatta di persona; e qui non è il caso.

Zanelli soggiunge trattarsi di dimissioni da una carica, e quindi può votare per appello nominale.

De Paulis insiste nel dire che si tratta di persona.

Zanelli cita il caso della levatrice.

D r Cignolini. Anche lui è di opinione non trattarsi di persona. E d'accordo con *Zanelli* per il voto palese. Si mete ai voti la proposta: tre per la votazione segreta undici per la palese. Si decide quindi di votare l'ordine del giorno della Giunta per appello nominale.

Votano *sì*: i sig. Luigi Chiaruttini, Antonio Pradolini, D.r Sebastiano Cignolini, Andrea Paschera, Natale Cozzutti, cav. Ugo Luzzatto, Roberto Lotti e Guido Cigaina.

Votano *no*: i sig. D.r Ugo Zanelli, Giuseppe De Paulis, co. Leonardo Manin Attilio Deganutti, Giuseppe Leonarduzzi, e Pietro Piccini Favorevoli; 8 contrari 6.

Si passa quindi alla nomina dei rappresentanti incaricati di eleggere la Commissione mandamentale per le Imposte dirette.

Riescono i seguenti:

Luigi Agnola, Zuzzi Costanzo, Lotti Roberto, Cigaina Guido, Cesselli Marco e Giovanni Pelizzo.

Terzo oggetto, «ancora sulla proposta di ampliazione del fabbricato scolastico del Capoluogo». Approvasi di fare i lavori senza il concorso del governo.

Quarto. Comunicazione di un rapporto del veterinario D.r Ciani sul fabbricato del Macello ed eventuali provvedimenti.

Dopo breve discussione il consiglio, udita la lettura del rapporto del veterinario che rileva l'insufficienza dell'attuale macello ed altri inconvenienti, delibera l'ampliamento del fabbricato e la sostituzione di una pompa, all'acqua della roggia, che il veterinario dice piena di immondizie.

Il veterinario soggiunge che, recatosi al macello per eseminare gli animali macellati, più volte ne usci lordo di sangue fino a mezza gamba. Egli reclamò alla precedente Amministrazione, ma la sua fu... *vox clamatis in deserto*.

Il Consiglio votò la sospensione.

Seguì la discussione del conto consuntivo. Dapprima fu letta la relazione della Giunta, poscia il rapporto accuratissimo, coscienzioso dei revisori, indi la relazione sul rapporto, di carattere polemico, la quale dopo aver espresso lodi verso i revisori, si scagionò di varie accuse che del resto, dice la relazione, sono insignificanti, trascurabili. La Giunta, tranquilla del suo operato, sottopose il conto consuntivo alla deliberazione del Consiglio.

Luzzatto plaude ai revisori e propone un voto di piena fiducia, dal Consiglio votato ad unanimità.

Il Conto consuntivo, dopo qualche osservazione, fu pure approvato all'unanimità.

Il voto d'oggi sulla Crisi municipale ha aggravata la situazione. Siccome sopra 14 votanti, soli tre hanno votato in favore dell'ordine del giorno della Giunta, con cui si delibera di associare il Consiglio a non accettare le dimissioni del Sindaco, mentre 6 furono contrari; è opinione generale che il Sindaco dovrà insistere nelle date dimissioni.

In seguito, vedremo cosa avverrà.

Pozzi inquinati.

Decisamente è questo l'anno dei pozzi inquinati!.. Prima abbiamo avuto l'inquinamento dei pozzi di Pozzalis, in Comune di Rive d'Arcano, i quali furono anche causa di una epidemia di tifo, che richiese per ben due volte la visita del medico provinciale. Poi si ebbe l'inquinamento del pozzo di Variano in comune di Pasian Schiavonesco, che si dovette chiudere in attesa dei necessari provvedimenti. Ora è la volta dei pozzi di Merlana e di Lumignacco, che furono ieri e ieri l'altro visitati dal medico provinciale cav. Fratini, il quale ordinò alcuni lavori da farsi di urgenza, onde scongiurare il pericolo di gravi mali, che fortunatamente però fino ad ora non si sarebbero ancora manifestati.

Pel pozzo di Merlana, profondo 27 metri, l'inquinamento pare sia più di natura chimica che bacteriologica, e dovuto alle infiltrazioni di acque succide scorrenti in un canale che dista solo 3-4 metri dal pozzo stesso. Bisognerà o rendere impermeabili le pareti più alte del pozzo con una muratura concentrica a materiali idraulici, oppure rendere impermeabile il fondo del canale con un cunettone in calcestruzzo lungo circa trenta metri, in corrispondenza al pozzo da proteggersi. La Prefettura ha già invitato l'autorità comunale a provvedere d'urgenza.

Il pozzo di Lumignacco, invece da qualche tempo contro il solito, cominciò a dar acqua torbida, ad onta pure che la sua profondità sia superiore ai 30 metri. Un tale intorbidamento, per altro, da due giorni a questa parte sarebbe di molto diminuito, e ieri alla visita del medico provinciale era appena appariscente. Da questi fatti però, non sarebbero derivate, fino ad ora almeno, malattie di sorta.

Si ha ragione di credere che l'intorbidamento dei dì passati sia stato più che altro l'effetto della siccità, la quale, abbassando il pelo dell'acqua permetteva ai secchi di toccare il fondo melmoso, ciò che adesso non si verificherebbe più, perchè in seguito alle pioggie il pelo dell'acqua si alzò. Si attendono i risultati dell'analisi dell'acqua di detto pozzo, per stabilire poi su basi più sicure il genere di provvedimenti che si dovranno adottare, tanto più che è già deciso di applicare a quel pozzo la pompa, come la hanno quasi tutti i pozzi pubblici del comune di Pavia di Udine; e interessa quindi, prima ancora di una tale applicazione, compiere tutti quegli altri lavori che l'igiene eventualmente richiedesse in causa del recente avvenuto intorbidamento dell'acqua.

DA GORIZIA.

1 maggio.

— Primo maggio.

Pochissimi operai oggi si presentarono alle officine, e quelli che si presentarono chiesero di essere liberi alle 4 pom., allo scopo di poter partecipare stassera alla festa campestre al velodromo.

Stamane alle 9, gli operai preceduti da un corpo musicale e dalla direzione della federazione dei lavoratori, fecero un giro per la città. Era una colonna lunghissima di gente, tutti col garofano rossa all'occhiello. Saranno stati 2000 operai! Alcuni di questi, con un fiocco sopra al braccio, erano incaricati dell'ordine, che non fu minimamente turbato. Vari ciclisti, colle macchine infiorate da garofani, accompagnavano pure la colonna.

Giunti in piazza Grande, la banda suonò l'inno dei lavoratori. Una siepe di gente curiosa si trovava lungo il percorso.

Giunti all'*Hôtel Centrale*, il sig. Zei tenne una conferenza sull'importanza del primo maggio.

Alla manifestazione operaia d'oggi si sono uniti tutti i muratori che lavorano a Gorizia, ma che sono di Lucinico, Mossa e S. Lorenzo; poi gli operai degli opifici di Strazig e Podgora.

Anche in provincia nella parte italiana, ovunque oggi si festeggiò il primo maggio con passeggiate, conferenze, concerti e ballo. A Gradisca uscì un numero festivo l'*Idea*.

Nella parte slovena *Naova* invece si lavora dappertutto, giacchè la propaganda del socialismo colà ancora non è arrivata.

— Associazione di beneficenza italiana.

Siccome il sig. Vittorio Uria si è dimesso da presidente di quest'associazione, ieri sera la direzione ha nominato a presidente il signor Dionisio Colle, direttore della Banca Popolare, e l'architetto signor Giacomo Trombetta a vice presidente.

— Proibizione.

Ci hanno mandato qui da Vosalbay un direttore di queste Scuole reali, il quale ogni giorno ne fa una di nuova. Agli scolari, per vecchia abitudine, si dava vacanza, il primo maggio; invece il nuovo direttore, non oggi ma ieri, fece fare vacanza, aggiungendovi la... proibizione assoluta di passare il confine! Negli anni andati gli studenti si compiacevano molto di visitare Cividale, Udine, Palma; quest'anno andarono ad Aidupino e Vippaco. Nei primi luoghi potevano ammirare cose antiche pregievolissime; quest'anno dovettero accontentarsi di ammirare... le sorgenti del Vippaco!

— Scioperi.

I muratori si agitano. Gli imprenditori accordarono aumenti del 20 p. c., ma non vollero ridurre le ore di lavoro da 10 1|2 a 9. Da ciò malcontento.

Altri operai malcontenti sono i pistori. L'istituzione d'un panificio o di due, con macchine, disturba i loro sonni. E si allarmano, anche perchè non possono scioperare, non essendo il caso di chiedere migliorie quando c'è in vista diminuzione nella ricerca delle «braccia». Ma frattanto senza sapere a che santo votarsi, il loro malcontento va crescendo.

Grande scoperta scientifica del Dott.r GIUSEPPE MUNARI di Treviso. Vedi Comunato in 3. pagina sulla Cura della sciatica reumatica.

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Il primo Maggio.

Quello di ieri — parliamo della nostra città, fu un *primo maggio* assai «parziale», ristretto.

Parziale per il Municipio, perchè, mentre gli impiegati degli uffici, diremo così, più a contatto col pubblico, ebbero l'orario festivo; i «poveri maestri» ebbero l'orario dei giorni di lavoro. Ma forse trattandosi della *festa dei lavoratori*, potrebbe darsi che fossero considerati come tale soltanto gli impiegati e non già i maestri.

Parziale per i muratori ed i talegnami, che furono quelli, fra gli artieri udinesi, che ieri meno lavorarono: abbiamo già detto, non si è lavorato negli edifici della Esposizione, non nell'edificio scolastico, non in alcuni lavori privati: ma parecchi operai ci dissero ch'era una festa forzata voluta dalle imprese: non tutte, e nemmeno queste, perchè parecchie lavorarono. E lavorò perfino qualche operaio della Cooperativa muratori, nei lavori al chiuso: stabilitura di muri e pareti interne, tinteggiatura, riparazioni pure interne ecc. E lavorarono i falegnami che preparano i serramenti dei locali scolastici. Parecchi muratori — tutti quelli che lavorano all'aperto — hanno poi il... vantaggio di riposare anche oggi e domani: oggi per la piova e domani per essere domenica.

Parziale perfino per alcune ditte come il cav. Luigi Bardusco, il quale concesse riposo completo ai tipografi addetti al Friuli (tanto, questo sarebbe risaltato agli occhi del pubblico!) metà riposo ad altri operai della sua tipografia, nessun riposo al negozio (malgrado i fervorini comparsi nel *Friuli* stesso sotto forma persino di lettera d'un negoziante) e nè agli operai dello stabilimento per la fabbrica di metri e cornici.

Del resto, come dicemmo ieri, si lavorò in tutti gli stabilimenti — eccetto nella litografia Passero — e in tutti i laboratorii — eccetto la tipografia cooperativa e, per mezza giornata, la tipografia Vatri; e nessun negozio si chiuse. Non vi fu nessuna agitazione nelle filande, benchè pronosticata dal *Friuli*, per otttenere festa. La città aveva l'aspetto di tutti gli altri giorni feriali, reso più uggioso per cadere quest'anno il primo maggio in venerdì, nel quale giorno l'affluenza in città è minima, e dall'essere il tempo imbronciato e ad intervalli piovvigginoso e piovoso. Ben potevano chiudere, pur troppo, i negozi, massime nel pomeriggio, perchè non vi entrava un cane, a comperare nulla, come accade soventi in simili giornate!

Questa, la cronaca del 1.o maggio per quanto riguarda il lavoro.

Alla conferenza pubblica tenuta dall'avvocato G. Cosattini nella sede del Circolo socialista in vicolo Raddi, intervennero trentasei uditori: pochi ma eletti, ci disse uno che vi fu.

La musica e il discorso Barbui su, in Castello.

Gran concorso di pubblico ieri sera in Castello, ad assistere al concerto che la Banda Municipale, gentilmente concessa dall'onor. Giunta, eseguì dalle ore 19 alle 20 1|2, ed alla conferenza d'occasione tenuta del Segretario della Camera del Lovoro, sig. Pietro Barbui.

Il piazzale illuminato da tre lampade ad arco, con il continuo movimento di persone, aveva un aspetto dilettevolissimo.

A destra di chi entra, sul piccolo spiazzo erboso, erano preparate tavole e sedie, per chi, oltre al gustar la musica, bramava rinfrescarsi lo stomaco col buon vino del custode.

Il concerto terminò alle ore 8 2|1 precise. Subito dopo, sul primo pianerottolo della scalinata del castello, che porta la fronte sul piazzale stesso, prendevano posto il Sindaco signor Michele Perissini, il Segretario della Camera signor Pietro Barbui, il D.r Murero ed i signori Tam, Bosetti e Bragato.

Il Sindaco prese per primo la parola, indirizzandola agli amici carissimi del lavoro ai quali porta un caldo sincero ed affettuoso saluto. Ringrazia la Commissione esecutiva, che in iscritto e personalmente lo invitò a partecipare alla solennità.

Non sono venuto qui per tenervi un discorso, egli dice, vi dirò per quanto consentano le mie forze. Io sarò tutto con voi e per voi. Il problema che oggi s'impone, è il problema sociale e la Camera del Lavoro è quella che lo rappresenta. Risolto questo problema, si risolve pure la questione del pane. Pane e amore! poichè se viene a mancare il pane, divien aspro anche l'amor (*Applausi.*)

Quindi parla il conferenziere, sig. Pietro Barbui.

Uomini e donne del lavoro, egli incomincia, e così li chiama perchè col duro nome di operai ed operaie non sembragli giusto appellare un popolo che s'affatica, suda e lavora.

Qui dalla gradinata del castello, ove, non molti anni sono trascorsi si soffocavano nel sangue dalla tirannide straniera le aspirazioni, le fedi, di coloro che tanto fecero per dare una patria libera ed indipendente, qui io vi porto, o lavoratori, il mio saluto... (*Applausi*). Descrive tutta la sintesi del lavoro; il lavoro, egli dice, da tutti fu ed è riconosciuto santo, utile, tanto è vero che dallo stesso Ministero furono istituiti i cavalieri del lavoro. In Italia, e in tutti i paesi del mondo, manca la legislazione del lavoro, ed il Governo non deve guardare il movimento operaio dalla finestrella, perchè ciò sarebbe ingiusto.

E' vero che abbiamo leggi sul lavoro di previdenza sulle casse pensioni, leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli; ma ciò non basta, bisognerebbe creare il Ministero del lavoro, però non come in Francia, il quale non è altro che un gabinetto di informazioni e statistiche, ma un Ministero che regoli la legislazione del lavoro.

Ma da qualche minuto una fine pioggia cade, gli ombrelli tutti si aprono, e v'è qualcuno che se ne parte.

Pietro Barbui, avvedendosi del e rappresaglie del tempo, e non volendo abusare della cortesia dell'uditorio, si affretta alla fine.

Fa noto come il lavoro delle Camere sia grande; invita a non badare ai conflitti che si susseguono, poichè noi, egli dice, mai suggerimmo parole di ribellione e discordia.

E termina il suo dire con queste parole: Sotto la grande tutela della Camera del lavoro, si arriverà alla terra promessa. La vedremo noi? Poco importa! Ci basta vederla là, nell'azzurro dei cieli, bella, raggiante, nelle alte sue idealità, feconda di bene che sia frutto del lavoro redento,

Applausi battimani prolungati; il piazzale del castello va man mano sfollandosi.

Il banchetto alla Cooperativa.

Come annunciammo, alle 21, nei locali della Cooperativa si tenne agape fraterna. Vi parteciparono circa una sessantina di operai.

Al momento dei brindisi, parlò prima l'avv. G. Cosattini. Egli inneggiò alla salute ed alla prosperità dei proletari di tutto il mondo, ricordando che oggi I.o maggio Roma, la quale prima innalzò la bandiera della rivendicazione, Roma oggi ha quasi aspetto di funerale (*notiamo che i telegrammi da Roma, come del resto da tutte le parti d'Italia, dicono che il primo maggio vi passò senza incidenti: la piova rovinò anche le gite alli castelli*): Roma, dove il proletariato è dolente dopo il tentato sciopero generale non riuscito. Ma la bandiera non cadde, sventola ancora e sventolerà vittoriosa...

Mentre l'avv. Cosattini terminava di parlare, entrò nella sala il Sindaco sig. Perissini accolto da applausi, e la commissione esecutiva della Camera del lavoro. Il sindaco dice di essere venuto a portare il suo saluto agli intervenuti e per essi a tutti gli operai.

Gli è offerto un bicchiere: ed egli lo alza brindando e bene augurando a tutti i proletari. (*Generali calorosi applausi. Viva il sindaco Peressini*),

Al saluto del Sindaco risponde l'avv. Cosattini, ringraziandolo e delle parole degli auguri cordiali, e della visita che «ci ha onorati.»

Il dott. G. Murero, a nome della Commissione esecutiva della Camera del lavoro, brinda alla salute di tutti i convenuti.

Barbui, segretario della Camera del lavoro, invitato a parlare, lo fa con parola vibrante inneggiando al sentimento della solidarietà fraterna operaia, brindando alla salute dei commensali.

Il ragioniere Agnoli, dopo avere con parola calma inneggiato alla solidarietà di questa festa del lavoro; deplora che in un quartiere della città (parrocchia di S. Giorgio) domenica si sia festeggiato una festa ecclesiastica, con tutta la importanza che i preti sanno dare alle loro feste; e deplora che taluni dei presenti vi abbia partecipato, essendo conosciuti quali sieno i sentimenti loro e altresì quali sieno i sentimenti dei clericali.

Seitz Giuseppe Ernesto augura che nel venturo anno gli operai si trovino in maggior numero a festeggiare questa data solenne.

Boselli Arturo brinda alla prosperità di tutti gli intervenuti sperando ch' essi abbiano a restar sempre uniti nel pensiero che ci anima oggi, ed a trovarsi in sempre maggior numero e con unione sempre più salda in avvenire per far prosperare la nostra Camera del lavoro.

L'avv. *Cosattini*, in ultimo ringrazia nuovamente, e invita tutti i presenti a largire un obolo per l'organo di Roma — l'*Avanti*! — che è il sostegno della santa bandiera dei proletari.

E alcuni vanno in giro, a far la colletta, raccogliendo lire 10,57.

— La commissione a Porto Lignano. Abbiamo annunciato che fu nominata una Commissione — composta dei dott. cav. Domenico Calligaris e cav. uff. Fabio Celotti e del chimico prof. cav. Giovanni Nallino — per recarsi a visitare il posto dove sorgerà (i lavori sono già incominciati) lo stabilimento balneare di Lignano. Saranno pure sopraluogo, con la commissione, i dottori cav. Fratini medico provinciale e Marianini di Latisana, senza però aver «diritto di voto».

La visita seguirà domani, domenica.

La commissione ha l'incarico «ristretto» di dichiarare se il posto prescelto è tale che realmente si presti — dal lato igienico per sè stesso e dal lato «salutare» per la qualità delle acque — ad uno stabilimento di cura balneare; e non già quello di verificare se il luogo medesimo sia proprio il migliore.

Questa restrizione fu posta, con formale dichiarazione scritta della Società costruttrice, alla nostra Prefettura; e la Società ne aveva tutto il diritto, a termini delle vigenti disposizioni in materia. Con altre parole, o lo stabilimento deve sorgere là dove la maggioranza dei medici ha indicato; o se ne abbandonerà completamente l'idea, almeno da parte della Società attuale.

Il momento quindi è solenne e decisivo, e noi attendiamo con interesse il responso della Commissione di visita, che sarà senza dubbio informata ai più elevati concetti scientifico-sanitari.

Noi, che abbiamo seguito le polemiche dibattutesi sul nostro giornale in riguardo a questo Stabilimento, e che conosciamo anche taluni dubbii, talune obbiezioni mosse in privato alla cosa; pensiamo che furono e sono affatto inutili... semprechè, come non dubitiamo, il posto sia riconosciuto adatto.

Quanti, per esempio, nel Friuli *nostro* non ricorderanno le condizioni in cui si trovava Grado una trentina — forse ancor meno — di anni fa?.. Case e alberghi infelicissimi, senza neppur i luoghi... necessari, così che venivano i rifiuti a galleggiar sulle onde propriamente lì dove i bagnanti guazzavano?. Marano e Lignano si trovano indubbiamente in condizioni assai migliori di quelle che non allora Grado!.. E migliori anche sotto l'aspetto delle comunicazioni, perchè Marano è più vicina alla ferrovia (S. Giorgio) e perchè anche si trova più vicina a Lignano di quello che non Grado ad Aquileia — ultimo punto della terraferma.

E cosa non era il Lido di Venezia?..

Grado fu una *rivelazione*, per così dire, dei nostri comprovinciali: il Vadussi, col giornalismo; il povero Virginio Pagura e tanti altri con la propaganda, lo fecero salire in rinomanza. Pur la sua spiaggia non è per nulla superiore — dal lato della comodità — a quella di Lignano; pur la laguna che lo circonda non è nemmeno igienicamente superiore (almeno così riteniamo) alla laguna di Marano.

Ora, si tratta di fondare *in paese*, nella nostra Provincia, uno Stabilimento senza che ci sia il bisogno di ricorrere fuori, massime ora che Grado è diventato pei nostri un luogo un po'... difficile, per le tante e tante regole che si devono osservare e per la carezza del viverví e per essere la colonia dei bagnanti quasi totalmente straniera alla nostra stessa lingua. Fondare in paese uno Stabilimento balneare, certo sarebbe grande beneficio, per tutto il Friuli. Non si vorrà pretendere che ora lo improvvisino, in trenta-quaranta giorni: ma per quest'anno, avremo il «fatto compiuto», e le migliorie verranno in seguito e un po' alla volta, perseverando, Lignano potrà essere la stazione di bagni preferita dai nostri comprovinciali.

— Dal telefono Udine-Treviso. Il signor Pischiutta, nel suo articolo pubblicato martedì relativamente alla riunione tenutasi presso la nostra Camera di Commercio, per la linea telefonica Udine-Treviso, moveva la domanda: perchè invitare i comuni intermedi, e non solo questi, ma anche Vittorio e S. Vito al Tagliamento, posti «fuori» della linea? Ora, sta bene ricordare che parecchi di quei comuni *avevano domandato essi i medesimi di potere intervenire all' adunanza*; e non si poteva respingere la loro domanda.

Sui due punti «controversi», furono già avviate pratiche, a Roma, per conoscere «i propositi del Governo». Parrebbe:

che fosse assicurato il rimborso delle spese antecipate — *entro i due anni dalla costruzione della linea, presentasse questa, o non presentasse utili*;

e che i comuni intermedi sarebbero facoltizzati a valersi delle linee dirette — però essere consigliabile **sempre**, per l'utilità delle linee stesse, che la comunicazione fra le stazioni capilinea sia diretta, senza altre stazioni fra esse che perturberebbero il loro regolare funzionamento col tenere occupata la linea.

— Gli appunti alla Cassa di Risparmio. che si contenevano nell'importante articolo del signor Palmiro Leskovic pubblicato jeri e jerl'altro, ci mossero a far domanda ad uno dei preposti alla medesima. Ecco quanto siamo autorizzati a dire:

— Che lo statuto della Cassa merita di essere riformato; e si sta studiando le riforme da introdurvi. Merita di essere riformato, perchè il credito va sempre anch'esso modificando le sue forme: e lo statuto dovrebbe seguire queste modificazioni, mentre invece da qualche tempo esso è «immobile». Che già da molto fu impreso un tale studio: e che le riforme saranno parecchie e complesse. Che comunque, il consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, finchè quello statuto è in vigore, deve osservarlo scrupolosamente e farlo scrupolosamente osservare. Che non si deve dimenticare la nostra Cassa di Risparmio avere uno statuto approvato dal Governo; e che per le riforme che si stanno studiando e che s'introdurranno, si dovrà pure attendere l'approvazione superiore.

Che anche perciò, appunto, non si studia il cambiamento di un semplice articolo, come crederebbe il signor Palmiro Leskovic: dovendo sottoporre al Ministero le modificazioni — e andando perciò incontro a tutte le lungaggini burocratiche le quali ne conseguono (l'ultima riforma richiese... due anni di tempo, prima di ottener la sanzione superiore, essendosi dovuto ricorrere fino al Consiglio di Stato!) non si credette, e non sarebbe consigliabile, di portar la riforma d'un solo articolo, anzichè vagliare con lungo e accurato studio tutte le riforme necessarie.

— Circolo Giuseppe Verdi. Memorabile resterà negli annali artistici del Circolo Verdi il grande concerto di ieri sera.

Fu una vera, nobile gara in tutta la eletta schiera d'artisti che vi presero parte, ed il pubblico che stipava, addirittura l'ampia sala, entusiasticamente applaudì, e indiscreto nel suo entusiasmo, volle il bis di tutti i numeri dell'interessante programma.

Il valente, e tanto simpatico tenore, Angelo Parola, cantò con la vode deliziosa, sposata ad un'arte squisita di canto, una romanza, scoglio di tanti e tanti artisti, e la cantò in modo da strappare il più spontaneo ed entusiastico applauso.

L'esimio suo maestro Vincenzo cav. Sabatini che or son parecchi anni deliziò il nostro pubblico sulle scene del Minerva, può andar superbo di tale allievo che così alta mantiene la gloria del vero canto italiano.

Si distinse pure il baritono signor Gino Tessari cantando con molta maestria una difficile romanza; e il basso comico sig. Raffaele Barochi con l'aria buffa del maestro Cortesi: *Le donne non mi vogliono*, cantata con una *vis* degna della nostra grande arte comica.

Il *clou* della serata fu l'ultimo atto del *Rigoletto*, con una esecuzione modello a merito precipuo delle artiste Clara Rommel, Margherita Manfredi, e degli ottimi Angelo Parola e Brondi Alfredo e del bravo maestro Angelo Ferrari Pizzigoni.

La serata fu completata dallo studio critico sull'opera di Giuseppe Verdi detto dall'egregio prof. Pistorelli, e nel quale s'ammirò l'acutezza del giudizio e la forma eletta.

La sinfonia del *Nabucco*, pagina magistrale, fu eseguita, sotto la intelligente direzione del m.o Giacomo Verza, con molto slancio ed accuratezza.

Alle sig.ne Rommel e Manfredi furono regalate due graziose palme di olezzanti fiori ed un artistico medaglione.

La Presidenza del Circolo oggi può dirsi completamente soddisfatta, e a dispetto di certi *piagnoni*, che mai non mancano, segnò con *albo lapillo* la memoranda epoca del 1.o maggio 1903.

Dopo il concerto, Presidenza, Consorzio, diversi soci, e tutti gli artisti, convennero in lieto e famigliare simposio all'Albergo Roma.

Il servizio del trattore Driussi fu ottimo sotto ogni riguardo. Ad ore piccole, la cara compagnia si sciolse, rimanendo nel cuore e nella mente di tutti il dolce ricordo della memorabile serata.

— Ci è impossibile stampare oggi, per mancanza di tempo e di spazio, un comunicato del signor Ovidio Camilotti di Sacile, nonchè corrispondenze da S. Vito, da Pordenone e altri scritti.

— Il collaudo di nuovi carrozzoni. Oggi segue il collaudo dei nuovi carrozzoni della Società Veneta, per il servizio dei treni diretti Trieste Venezia linea S. Giorgio di Nogaro.

Il nostro incaricato ci scrive, dal treno:

Si partirà da S. Giorgio per Cervignano alle 11.23. Nel treno vi sono i rappresentanti della Società Veneta: della direzione generale, cav. Mazzai caposervizio della direzione di Padova; della direzione di Udine ing. Pez e Silvestri; segretario Zennari Federico; l'ispettore capo governativo cav. Saglicono; l'ispettore ing. Cotta; il rappresentante la casa costruttrice di Brunkönigsfelder ing. Czapka.

Dei giornali: la *Patria*, il *Crociato*, il *Friuli*, il *Gazzettino*, il *Veneto* di Padova.

— Civ. Museo e Biblioteca. Col giorno 4 maggio prossimo venturo, la Biblioteca sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 18 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

— Teatro Minerva. Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la quarta rappresentazione dell'opera *Linda di Chamunix*.

Domani quinta rappresentazione.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per truffa. — Pasquale Revelant fu Pietro, d'anni 32 da Magnano, imputato di truffa, per avere nel 2 febbraio u. s. in Tarcento, con raggiri ed inganni sottratto ad Antonio Boldi lire 40, promettendogli di venire seco lui a lavorare all'estero, fu condannato in contumacia a giorni 15 di reclusione, lire 150 di multa e nelle spese processuali.

Sentenza confermata. — Antonio Paschini fu Pietro, d'anni 42 da Villacaccia, appellante da sentenza del Pretore del II. Mand. di Udine, il quale lo condannava per ingiurie e minaccie a danno di certa Luigia Degani; ebbe dal Tribunale confermata la pena.

Appropriazione indebita. — Giuseppe Narduzzi detto *Bin* di Cassacco, è imputato di appropriazione indebita, per avere nel nel 20 ottobre 1902, convertito in proprio profitto una *armenta* del valore di L. 200 consegnatagli da certo Giacinto Fiaschis di S. Daniele.

Questi si era costituito parte civile con l'avv. Erasmo Franceschinis. Il Tribunale condannò il Narduzzi ad un mese di reclusione, a L. 50 di multa al risarcimento dei danni verso la parte lesa e ad una provvigionale di L. 47.20 per la costituzione della parte civile. Era difeso dall'avv. Tamburlini.

Contrabando. — Valentino Comand di Mortegliano, imputato di contrabbando fu condannato alla detenzione per giorni 15, ad 1 anno di vigilanza ed alla multa fissa di L. 51, nonchè alla proporzionale di L. 270 e nelle spese processuali.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenze confermate. — Odorico Giuseppe fu condannato dal Tribunale di Pordenone ad anni 1 e giorni 15 di reclusione per lesioni; Zancan Gio. Batta fu condannato dallo stesso Tribunale di Pordenone a giorni 17 di reclusione e L. 120 di multa per truffa.

La Corte conferma.

Memoriale dei privati

Consorzio Ostetrico

dei Comuni di Cassacco e Treppo Grande

Fino al 14 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Consorzio colla retribuzione annua di L. 300 per l'assistenza alle sole puerpere povere. Documenti soliti. 121

Cassacco, 29 aprile 1903.

Il Sindaco
A. Deciani.

Comune di Resia (Udine).

Avviso di concorso.

A tutto 10 maggio prossimo è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Municipio con lo stipendio annuo di L. 1500 gravato da R. Mobile, oltre all'alloggio gratuito nella casa comunale.

Documenti soliti. Si richichiede una età non maggiore di 40 anni.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio col giorno 1 giugno p. v. sotto comminatoria, in mancanza, di essere decaduto dalla nomina.

Resia, li 20 aprile 1903.

Il Sindaco
Colussi Pietro 116

Municipio di Raccolana.

A tutto il 15 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune. Documenti di rito. Stipendio annuo L. 1150.00 lorde di Rich. Mob. La Giunta Municipale si riserva di proporre col Bilancio Pred. pel 1904 un aumento di stipendio di L. 100.

L'eletto dovrà assumere le funzioni entro giorni 15 della partecipazione di nomina ed uniformarsi al vigente regolamento comunale pel servizio di segreteria. 114

p. Il Sindaco
G. Della Mea.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Asta di mobiglia.

Il sottoscritto Ufficiale giudiziario su richiesta del sig. avv. Morossi curatore del **fallimento Daniele Ortis**

AVVISA

che nel giorno di Mercordì 6 Maggio 1903 alle ore 9 ant. nella bottega ora chiusa in Latisana, via Sottopovolo al civico N. 268, seguirà pubblica Asta di mobiglia, generi di coloniali e simili, utensili, vasi etc.

Latisana, 29 aprile 1903.

Sebastiano Franco Uffi. deleg.

AVVISO

Il sottoscritto Curatore del fallimento di Malattia Giovanni di Moggio-Udinese; con sentenza 15 aprile p. p. del R.o Tribunale di Tolmezzo venne autorizzato a concludere la vendita a trattative private in massa dei residui crediti del fallito, i quali ammontano a L. 1978.90, e per il prezzo non inferiore a L. 220: = Invita quindi tutti coloro che intendessero rendersi acquirenti, di far pervenire allo studio del Curatore in Moggio le loro offerte entro il termine di giorni 15 della presente pubblicazione, — ovvere presentarsi personalmente nelle ore di Ufficio nello studio del Curatore stesso per esaminare l'elenco dei crediti da cedersi.

Moggio-Udinese 2 Maggio 1903.

Il Curatore
Faleschini Giuseppe
Patrocinatore Legale

Cura della sciatica reumatica.

COMUNICATO

Dosson, (Treviso) li 23 Dicembre 1902

Dichiaro io sottoscritto Medico Comunale della condotta di Casier di aver potuto rilevare ottimi risulti susseguiti da immediata guarigione in seguito alla cura speciale prestata dal sig. **Dott. Giuseppe Munari di Treviso** in tre ammalati, uno affetto da ischialgia (sciatica) sinistra e due da forme di mialgia reumatica della spalla.

Il Medico
Dott. Giuseppe Mareschi

COMPERATE
SETA SVIZZERA!
Garantita solida.

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.

Specialità: **Foulards di seta** stampati, **Linon rigata, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camiciette da L. 1.20 il metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio. 1

Schweizer & Co., Lucerna
(SVIZZERA)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

DOMANDE e OFFERTE.

Trebbiatrice da vendere rimessa a nuovo, con carro — adoperabile anche fissa — per trattative rivolgersi al Molino S. Osualdo — od in Udine — recapito via Aquileja 20. 107

Unica fabbrica Mobili in ferro ed insegne verniciati a fuoco. — **Santo Dalla Venezia**, Venezia, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210 — Udine, Via Aquileia 29 — Casa fondata nel 1868 — Fornitore delle primarie Case ed Alberghi del Veneto. — Specialità vernici a fuoco di grande durata.

Si eseguiscono lavori in cancelli, porte, serramenti, insegne e decorazioni su cristalli. 99

A prezzo d'occasione è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53

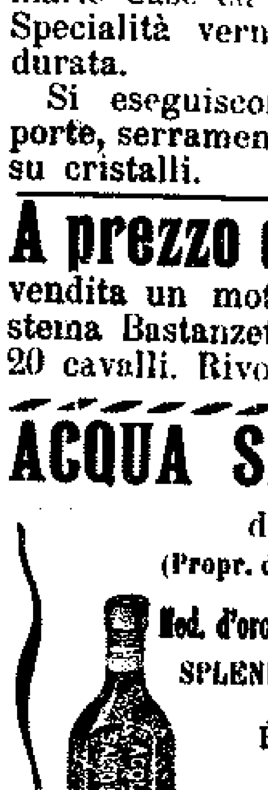
ACQUA SALSO-JODICA

di **SALES**

(Propr. della Soc. An. Terme di Salice)

Med. d'oro all'Esp. d'Igiene di Napoli 1900

SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI



È la più ricca di jodio delle conosciute

L'acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.

Lire **UNA** la Bottiglia
in tutte le Farmacie. 80

A. MANZONI e C.
Concess.ri esclusivi Milano-Roma-Genova

Preferite i fiammiferi Dante Alighieri che non costano più degli altri e trovansi presso tutti i tabaccai.

Lotteria Provinciale

promossa dal Comitato Esecutivo
della
ESPOSIZIONE REGIONALE DI UDINE 1903.

La Lotteria, concessa con decreto del R. Prefetto del **24 Febbraio 1903**, si compone di **150.000** biglietti descritti progressivamente da uno a centocinquantamila, senza serie e categorie.

I premi sono

millecinquecento

per l'importo di

Lire quarantamila.

È assicurato un premio ad ogni centuria di biglietti.

Il maggior premio è di

LIRE VENTIMILA

(pagabile in denaro o a scelta del vincitore con una colonia di valore equivalente.)

nonchè altri 1499 premi minori

I biglietti costano **UNA LIRA** e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del 82

Comitato Assuntore della Lotteria
Via Prefettura N. 11.

Cura primaverile
DEL SANGUE

Liquore ricostituente

Volete la Salute??

L'egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:

«Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola 7

F. BISLERI e C. MILANO

Antonio Ronchi
PORDENONE

Impianti parafulmini

Telefoni e Campanelli Elettrici.

La punta del parafulmine testè inventato dal Ronchi, è isolata dall'asta con un pezzo d'ebano. Lungo l'asta sono applicati gli isolatori di porcellana, muniti di gola esterna ove corre la corda di rame comunicante con il pezzetto di scarico.

Questo sistema approvato dai migliori industriali e professionisti nell'Esposizione Agraria di Pordenone, si può adattare anche agli impianti già costruiti.

Prezzi mitissimi. 120

Noleggio e riparazione macchine per le cure elettriche.

Officina
GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
OTTONAIO - IDRAULICO

GRANDE DEPOSITO
di apparecchi Sanitari
e d'Idraulica
Impianti per WATER-CLOSET'S e BAGNI
Tipi speciali economici 77
Scaldabagni - Fontanelle lavabo
e orinatoi in porcellana e ghisa smaltata
Robinetterie comuni e da toilette

Impianti di riscaldamento
a termosifone e vapore

Cataloghi e progetti gratis

Malattie del sangue
e del ricambio materiale
(Anemia — Clorosi ecc. — Gotta — Renella — Obesità ecc.)

Specialista dott. Luigi Camurri.

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 11 alle 12, presso la **farmacia COMELLI**, angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 92

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21. Milano.

Opuscolo Gratis.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 3, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS.

FOTOGRAFIA BERNARDO PASTA

Successore Ambrosetti

TORINO

Signor **F. DIETENHOLZ**
Agente per l'Italia dei Prodotti "Barnet,, TORINO

Uso costantemente le vostre lastre BARNET ESTRA-RAPID e sono lieto di potervi affermare che dette lastre sono ottime sotto tutti i rapporti. La loro rapidità è estrema; danno una finezza di dettagli stupenda, ed è loro carattere principale la morbidezza.

La Carta Bromuro Barnet mi sostituisce con vantaggio di risultati il vero platino Pontene e dopo ch'io l'adottai, ebbi sempre motivo di lodarmene e non ho difficoltà a dichiarare che in confronto a tutte le altre Carte la «Barnet Platino Matt» è la migliore. I toni che dà imitano a perfezione il vero platino e difficilmente anche l'occhio pratico del professionista la distingue dalla vera platino. **Bernardo Pasta.**

CATALOGO A RICHIESTA.

Depositario: *L. V. Beltrame, Udine.*

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli. Via Grazzano N. 21.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK

GRAINS de Santé du docteur FRANCK — contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze* — Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta Rossa. - Parigi, F.lli LEROY, 2, R. de Cléry e IN TUTTE LE FARMACIE. — OGNI GRANO CONTIENE ALOE 0,08 GOMMA GUTTA 0,03 — VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

"Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i. Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come **frizione lenitiva** da 34 anni con risultati sorprendenti contro la **gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.,** questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. **Prezzo: L. 1.— L. 2.— e L. 3.50** la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora" Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 93.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Castrinensis
Coad. in Vic. Aptoo. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-anemia - Artrite - Debolezza costituzionale Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato 4

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. L. SERGENT MARCEAU - TREVIGLIO

gratis consulti e **opuscolo scientifico**

L. 2 al flacone piccolo — L. 3 flacone doppio — N. 6 flac. piccolo L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di fosforo e ferro organici e di sostanze toniche stimolanti completamente solubili, del prof. dott. L. SERGENT MARCEAU — TREVIGLIO.

Ricostituente completo del sangue e del sistema nervoso

Raccomandate da distinti medici nelle diverse forme di *Neurastenia*, nell'*Anemia*, *Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro-spinale*, nella *Tubercolosi* (1.o stadio), nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo*, *Fosfaturia*, *Linfatismo* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis consulti e opuscolo scientifico.

L. 2.50 al flacone — N. 6 flaconi L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame.**

CHINIDRINA

La migliore Lozione pei Capelli. Esperimentata da tutte le primarie notabilità mediche

GRAND PRIX - PARIGI 1900

15 MEDAGLIE ORO — Roma — Londra — Marsiglia — Strasburgo — Perugia — Nizza.

Catalogo gratis ai Signori Medici

Stabilimento Chimico Farmaceutico Linneo

S. MASSIMO (Molise)

Unico Concessionario con vendita in Udine e Provincia:

Sig. MINISINI FRANCESCO

Magazzeno Droghe - UDINE - Via Paolo Sarpi

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**a Pon[illegible]**	[illegible]	**a [illegible]**
O. 6.17	9.10	O 4 50	7.38
D. 7.58	9 55	D. 9 28	11 05
O. 10.35	13 39	O 14 39	17 6
O. 17.35	20 45	O 16.55	19 40
D. 17.10	19 10	D 18.39	20 05
Da Udine	**a Venezia**	**Da Venezia**	**a Udine**
O. 4.40	8 57	[illegible] 4 45	7 43
A. 8.20	12.7	[illegible] 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15 25
O. 13.20	18.6	D 14.10	17 [illegible]
O. 17.30	22.28	O 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M 23.35	4.40
Da Udine	**a Trieste**	[illegible]	[illegible]
O. 5.30	8.45	M 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A 8 25	11.10
M. 15.42	19.46	M 9.	12 55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46
Da Udine	**a S. Giorgio**	**Da S. Giorgio**	**a Udine**
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16
S. Giorgio	**Portogruaro**	**Portogruaro**	**S. Giorgio**
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a S. Giorgio**
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	**Spilimbergo**	**Spilimbergo**	**Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14,35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	[illegible]
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	[illegible]
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	[illegible]
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	21.50
O. 18.37	19,20	—.—	D. 18.25	[illegible]	[illegible]
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.45
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Lezioni di musica.

Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento **Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.**

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

Prezzi convenientissimi

Fusioni d'ogni genere su modello

UDINE - Luigi Roselli - UDINE

2 Via Rialto N. 12

GRANDE ASSORTIMENTO

Utensili da cucina e da tavola

IN ALLUMINIO

DEL PREMIATO STABILIMENTO CLAUDIO ZECCHINI

DI MILANO

Lamiere tubi filo alluminio

per commissioni

COMPERA DI ROTTAMI in alluminio.

CORONE MORTUARIE

IN ALLUMINIO

di splendido effetto inalterabili.

Poliamaro Pittiani

Antica Rinomata specialità

Unico Amaro in commercio che possa dirsi veramente acquoso

raccomandato dai signori medici per la sua tollerabilità ed efficacia

Premiato con più medaglie alle varie esposizioni e con medaglia d'oro e croce al merito all'Esposizione campionaria di Roma 1902. — Unica concessionaria del segreto di composizione e diritto di fabbricazione la

Ditta Angelo Fabris di Udine.

Unico preparatore il D.r LUIGI FABRIS.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE 41

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione e La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare, supplemento** speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

FRANCESCO COGOLO

Grazzano 79

provetto callista

Macchine per imbottigliare — Turaccioli

Bisutti Pietro

UDINE — Via Poscolle, 10 — UDINE 9

DEPOSITO LASTRE DI VETRO d'ogni sorte

Cristalli rigati per tettoie - Cristalli da vetrina.

LUCI DA SPECCHIO E SPECCHIERE

Terraglie - Porcellane - Vetrerie

LAMPADE ed accessori d'illuminazione — ARTICOLI CASALINGHI **Piastrelle per pareti**

Tappeti e Nettapiedi di Cocco (Durata senza confronto)

Tubi Gaz c.mi 30 — Reticelle per Gaz c.mi 50

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Copiatura a Macchina — Traduzioni — Disegni tecnici.

P. A. De Poli
21 *Via Poscolle, 57*

20

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & C.ie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

Udine, 1902 — Tipografia Domenico Del Bianco